

Calcio, Raciti: “Il Siracusa non è rassegnato, è vivo e lotterà fino alla fine”

Questo il Raciti pensiero dopo il ko del Siracusa contro la Reggina: “Meritavamo di più e per 60 minuti abbiamo messo sotto una grande Reggina che se fosse stata così dall’inizio del campionato sarebbe stata la in testa ma noi ci siamo stati per un’ora e meritavamo di sbloccarla. Ci gira male perché abbiamo preso un gol assurdo, tra l’altro il guardalinee aveva alzato la bandierina segnalando fuorigioco poi ci siamo innervositi e li dobbiamo gestire meglio la situazione. La contestazione? È normale dopo che perdi tre partite di fila, siamo amareggiati noi figuriamoci loro ma la prestazione non si può cancellare e con questo spirito lotteremo fino alla fine del campionato. Non siamo né cotti, né rassegnati, lotteremo fino alla fine e scendere in campo subito forse è un bene perché metabolizziamo subito la sconfitta. Sotto si cammina piano e un punto qui e lì fa sostanza, dobbiamo fare punti e non tabelle di marcia, nessuno si sta tirando indietro e ce la metteremo tutta”.

Siracusa calcio, il patron Alì: “Meritavamo di più, puniti da un episodio dubbio”

Il patron Giovanni Alì seppur amareggiato non perde il sorriso a fine partita dopo il ko interno del suo Siracusa contro la Reggina. “E cosa posso dire alla squadra ? Abbiamo fatto un

gran primo tempo, subito un gol per un episodio dubbio e ci siamo poi innervositi prendendo il secondo, è un momento delicato e dobbiamo saperlo gestire bene ma soprattutto non ci dobbiamo scoraggiare perché la squadra è stata viva, parlerò ancora con loro come fatto prima di questa sfida e sono sicuro che ci salveremo sul campo”.

Calcio, Siracusa condannato da due episodi. Al De Simone vince la Reggina

La tredicesima sconfitta in campionato, la terza consecutiva forse è di quelle che fa più male. Perché probabilmente il Siracusa avrebbe meritato ben altro risultato al cospetto di una Reggina più quotata e che ha sfruttato la qualità dei suoi uomini migliori, Salandria e Bellomo su tutti, anche se a conti fatti questa differenza non si era avvertita almeno nella prima frazione quando era stata la squadra di Raciti a creare le occasioni migliori con Catania, Tiscione, Souare. Il 2-0 maturato al De Simone con una perla di Strambelli (ma Crispino non esente da colpe) e il gol di Baclet insomma suonano come una sentenza troppo severa per gli azzurri attesi adesso da un vero e proprio tour de force con Rende, Potenza, Viterbese e Rieti nel giro di 12 giorni.

Calcio, Eccellenza. Errante infuriato: “Rosolini danneggiato, se non ci vogliono ci ritiriamo”

L'ennesima denuncia per torti arbitrari subiti e la decisione di voler ritirare la squadra dal campionato. “Se non ci vogliono in Eccellenza, che ce lo dicano”. Tuona il patron del Rosolini Piero Errante e con lui anche un po' tutti i giocatori granata che hanno denunciato la condotta arbitrale della sfida di ieri contro il Milazzo, in virtù del fatto che la squadra di Orazio Trombatore sembrerebbe aver realizzato il gol della vittoria nel recupero, in maniera perfettamente regolare e non viziato da un fuorigioco segnalato dall'arbitro. La rete era stata realizzata da La Bruna che a mezzo social si è sfogato così come Rizza, uno degli esperti del gruppo, ma in primis il patron che oggi non ha mandato la formazione juniores a Giarratana per l'impegno di campionato. Il Rosolini adesso attende le decisioni del giudice sportivo (ci sono state vibranti proteste a fine partita) “e se dovessimo subire pesanti squalifiche siamo pronti a ritirarci”.

Rugby, porte aperte al “Di Natale”. Che festa per la

Syrako

Una festa per 200 persone tra vivaio, famiglie e old. In campo è arrivata una sconfitta di misura ma tra Syrako e Nissa è stata comunque festa. Perché il campo scuola Di Natale ha riaperto le porte al rugby dopo quasi un anno di distanza. “E di questo siamo molto felici – ha detto il dirigente Gianni Saraceno – e dobbiamo ringraziare l’amministrazione comunale perché ha spinto tanto per accelerare la riapertura e dobbiamo darne atto. È stata davvero una gran bella giornata e la speranza è che sia così sempre tanto più che stiamo già lavorando per organizzare un concentramento regionale fra qualche settimana, per cui la strada tracciata è quella giusta”.

Basket, altra impresa Trogylos. Priolo adesso vede il terzo posto

Adesso il terzo posto dista solo un punto. La Nuova Trogylos compie un'altra impresa, schianta la Virtus Eirene Ragusa roster terzo e tra i più in forma del momento e dà una ulteriore spinta emotiva (e non solo) verso la corsa alla conquista dei play off della Serie B femminile di pallacanestro. Al PalaCorso Seino e compagne superano le iblee 72-54 dopo aver condotto i primi due tempi ed essere state superate nel terzo di un solo punto. Sembrava la resa, complice sempre un roster ridotto all'osso e con poche possibilità di rotazioni da parte di Gino Coppa e Gianni Catanzaro ma nell'ultimo quarto si è compiuta l'impresa, tanto

più che le ragusane sono state capaci di collezionare 7 punti, al contrario delle priolesi che hanno allungato fino al 72 finale. Spampinato sugli scudi con 23 punti ma anche l'ultima arrivata, la lettone Alina con 15 e sempre più dentro gli schemi di Coppa, hanno fatto la differenza così come Mombo che di punti ne ha messi insieme 19. E come non sottolineare la consueta presenza della stessa Seino (10) che con la sola fisicità riesce ad essere determinante come poche.

Calcio, Leonzio pari di rabbia a Rieti. "Ci sentiamo danneggiati"

Dopo la partita di Rieti è intervenuto ai canali ufficiali del club il presidente della Siculo Leonzio Giuseppe Leonardi: "Ci sentiamo danneggiati. Purtroppo, in questo periodo, gli arbitri vedono sempre i rigori per gli altri. Quando gli episodi sono netti non ci lamentiamo mai, ma oggi c'era un rigore netto a favore nostro e non è stato fischiato. Piove sul bagnato, perché oltre alla sfortuna, i pali colpiti, i gol che possiamo segnare e non ci riusciamo, ci vengono negati anche i rigori. Non siamo abituati a criticare la classe arbitrale, domenica scorsa sono stati fischiati due rigori a favore della Cavese, oggi doveva esserci almeno un penalty per noi e sarebbe stata una vittoria meritata; abbiamo disputato una buona prestazione, di carattere, in un campo difficile come quello di Rieti".

Vincenzo Torrente entra subito nel vivo nel corso della conferenza stampa del dopo partita. Parla di una vittoria sfumata, anche per alcuni episodi, come un rigore a favore non

fischiato.

“Quello del 65’ era un rigore netto. Ultimamente ci sono capitati episodi in cui veniamo penalizzati. Anche oggi è successo. Ho già detto la scorsa settimana che vorremmo un po’ di rispetto, se c’è rigore bisogna concederlo. Al di là di questo episodio che è stato determinante, è mancato soltanto il gol: ci abbiamo provato con Gomez, poi Megelaitis ha preso il palo e Dubickas nel finale ha avuto un’altra occasione. Abbiamo fatto una partita intelligente, peccato perché meritavamo la vittoria. Quella appena trascorsa è stata la prima settimana in cui ho veramente la squadra a disposizione, abbiamo avuto infortuni gravi e stiamo inserendo i nuovi. La squadra è in crescita, e ripeto, oggi meritavamo i tre punti”.

Nella foto il patron Leonardi e il ds Mignemi

Calcio, Eccellenza: ennesimo pari e vetta più lontana. “Ma il Palazzolo non molla, anche se ora si vedrà chi ci tiene veramente”

Il quarto pareggio di fila del Palazzolo nel girone B di Eccellenza allontana i gialloverdi dal duo di testa, Biancavilla e Marina di Ragusa entrambe vittoriose e ora a + 4 dagli iblei. Al termine dell’1-1 dello “Scrofani” contro il Paternò (vantaggio ibleo di Cortese, pareggio di Nunez nella

ripresa e gialloverdi in nove per le espulsioni di Sciacca e Spinelli) però, l'amministratore delegato del Palazzolo, Gigi Calabrese, non vuol sentir parlare di resa, così come il tecnico Seby Catania. "Purtroppo non è stata una giornata molto fortunata – ha detto Calabrese -. Ci siamo trovati di fronte un Paternò che ha giocato a viso aperto e facciamo i complimenti a loro. Ma i complimenti li faccio anche alla nostra squadra perché ci siamo impegnati tanto e alla fine stretto i denti per inferiorità. Certamente ci hanno condizionato i pareggi precedenti, ne abbiamo parlato col presidente Cutrufo subito dopo la gara, non siamo contenti di questi risultati, adesso alla squadra chiederemo di mostrare gli attributi perché come società li abbiamo sempre messi in condizione di fare bene; io però vivo con loro tutti i giorni e vi assicuro che si impegnano tantissimo, basta poco per farla ingranare a dovere, però è chiaro che in gara tutto ciò si deve tramutare in risultati e adesso si dovrà vedere chi ci crede veramente. Anche il tecnico Seby Catania è amareggiato ma guarda già avanti: "Faccio i complimenti ai ragazzi perché non era semplice gestire mentalmente una gara così, prima in dieci e poi in nove, togliendo l'ultima palla di testa alla fine non abbiamo mai sofferto il Paternò, se c'era una squadra che doveva vincere per l'atteggiamento questa era la mia. Se qualcuno pensa che il Palazzolo molli, si sbaglia di grosso. Non mi attacco ad errori arbitrari anche se ce ne sono stati ma la mia cultura non mi fa dire che abbiamo pareggiato per errori arbitrari, a differenza di altri che invece si lamentano sistematicamente".

Calcio, domani Siracusa-

Reggina. Raciti: “Recuperare autostima”

Domani sarà Siracusa – Reggina, alle 20,45 al De Simone per il posticipo di campionato che andrà in diretta su RaiSport. Il tecnico azzurro Ezio Raciti ha incontrato i giornalisti nella consueta conferenza della vigilia. “Dopo la sconfitta bisogna ricostruire il morale, arriviamo dai due ko con Trapani e Viterbese per cui si rischia di tornare alla poca autostima, poi è chiaro che il lavoro tattico e tecnico è importante ma abbiamo lavorato anche sulla testa dei giocatori come è giusto che sia, consapevoli che può bastare una scintilla per farci nuovamente svoltare”. In dubbio capitano Turati per un problema fisico, per il resto tutti disponibili. “Turati? Non si è allenato e ha un fastidio al polpaccio e lo monitoreremo fino all’ultimo. Disposizione tattica? Siamo cresciuti parecchio perché abbiamo subito pochissimo nelle ultime gare, col Catania di più e il paradosso è che con loro abbiamo vinto. Le parole di Turati in settimana e degli esperti del gruppo sono importanti e questo è fondamentale, parlo molto con loro. Adesso affrontiamo la Reggina che ha fatto un mercato sproporzionato per la categoria ma dobbiamo fare la partita perfetta fatta col Catania possiamo giocarcela, chi fa calcio da anni sa che esso è dinamico e spesso nella gara sono gli episodi che fanno la differenza. Il loro cambio tecnico? È un allenatore esperto ma non so quanto potrà incidere in una settimana ma al di là di questo è la squadra che ha più qualità in questo momento ma noi ce la giocheremo”.

Calcio a 5, l'Assoporto Melilli riparte da dove aveva lasciato. Altro successo e primato consolidato

L'Assoporto riparte da dove aveva lasciato. Un'altra netta vittoria e primato sempre più solido nel girone H della Serie B di calcio a 5 nazionale. Al PalaMelilli il successo contro il Catania, 7-1, ha però detto di un primo tempo gestito bene dagli ospiti che tuttavia alla lunga hanno dovuto cedere alla miglior qualità dell'Assoporto Melilli andato in gol con le doppiette di Bocci e Monaco e le reti di Failla, Gianino e l'esordiente Bruno. Solo due occasioni clamorose per l'Assoporto nel primo tempo, ripresa più sciolta e via alla girandola di reti con una partita che a quel punto si è rivelata tutta in discesa per i ragazzi di mister Stefano Bosco. Il vantaggio sul Mabbonath secondo rimane immutato, + 6, ma le giornate da qui alla fine sono sempre di meno.